

NET S.p.A.

***Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e
Responsabile della Trasparenza (RPCT) recante i risultati dell'attività svolta
2020***

Viale G. Duodo 3/e – 33100 UDINE

Al Presidente di NET Spa

Al Consiglio di Amministrazione di NET Spa

Al Direttore Generale di NET Spa

Al Collegio Sindacale di NET Spa

Al Revisore di NET Spa

All'Organismo di Vigilanza di NET Spa

Relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza (RPCT) recante i risultati dell'attività svolta

INDICE:

- 1. Premessa**
- 2. Verifica requisiti soggettivi di NET Spa**
- 3. Principali adempimenti espletati nel periodo di riferimento (gennaio 2020-dicembre 2020)**
- 4. Prevenzione della corruzione**
 - a. Gestione dei rischi
 - b. Formazione in materia di anticorruzione
 - c. Codice etico
 - d. Whistleblowers
 - e. Cause di inconferibilità ed incompatibilità
- 5. Amministrazione trasparente**
 - a. Obblighi generali - normativa
 - b. Accesso agli atti
 - c. Carta dei Servizi
 - d. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione di Net Spa.: verifiche ex Dlgs. 39/2013
- 6. Privacy**
 - a. Responsabile della protezione dei dati - RPD, figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679
- 7. Transizione digitale**
 - a. Nomina del RTD
- 8. Informazione - coinvolgimento soggetti**
 - a. Stakeholders
 - b. Dipendenti
 - c. ODV e Vertici aziendali

1. Premessa

Il presente lavoro viene formato e trasmesso ai sensi dell'art. 1, comma 14 della L. 190/2012 e rappresenta la sintesi dell'attività espletata dalla sottoscritta nell'arco temporale che va dal 01.01.2020 al 31.12.2020, in qualità di RPCT di NET Spa..

Sotto il profilo dispositivo, si mantengono sempre come punto di riferimento fondamentale le indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 1134 del 8 novembre 2017 recante “Nuove Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” nonché le indicazioni contenute nella Delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 recante “Sospensione dell’efficacia della delibera n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 comma 1 lett c) ed f) del Dlgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, ivi compresi quelli del SSN”. Si era poi preso cognizione della delibera n. 586 del 26 giugno 2019 recante “integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017 n. 241 per l’applicazione dell’art. 14, co.1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019: si veda in proposito quanto relazionato al successivo §5.

Ancora, la Delibera n. 840 del 2 ottobre 2018 con cui ANAC ha espresso il proprio parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nonché le indicazioni riportate nella Comunicazione ANAC di data 9 gennaio 2018 per la pubblicazione dei dati di cui all’art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, indicazioni di cui si è sempre tenuto conto per la pubblicazione di detti dati.

E ancora: delibera n. 859 del 25.09.2019 recante “Configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini dell’avvio del procedimento di vigilanza per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 e al d.lgs. 33/2013”, del Regolamento per la gestione del Casellario Informativo dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvato con delibera n. 861 del 2.10.2019 nonché del Regolamento sull’esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 approvato con delibera n. 920 del 16.10.2019.

Si è sempre mantenuto comunque un costante aggiornamento anche attraverso l’accesso periodico al portale di ANAC ove, quest’anno, è stata pubblicata una “Guida pratica alle funzioni dell’Autorità” che si è provveduto a stampare e visionare.

Si è inoltre presa cognizione dei numerosi provvedimenti emanati da ANAC in relazione alla situazione connesse all’emergenza epidemiologica da COVID 19, tra cui il “Vademecum per velocizzare e semplificare gli appalti pubblici.

2. Verifica requisiti soggettivi di NET Spa.

Si è compiuta la verifica della sussistenza in capo alla società dei requisiti soggettivi individuati dalla normativa di riferimento in ordine agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.

In particolare, si è sempre fatto riferimento al Dlgs. n. 175 del 2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) con particolare riguardo a quanto disposto in materia di corretta applicazione del Dlgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L. 190/2012.

Si è poi fatto riferimento anche alla delibera ANAC n. 859 del 25.09.2019 intervenuta in materia di configurabilità del controllo pubblico congiunto in società partecipate da una pluralità di pubbliche amministrazioni ai fini dell’avvio del procedimento di vigilanza sia per l’applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione di cui alla legge 190/2012 sia per l’applicazione della normativa in materia di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013.

Inoltre, si è fatto riferimento alle Linee Guida ANAC riportanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del Dlgs. n. 33/2013 ("Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali") così come modificato dall'art. 13 del Dlgs. n. 97/2016, adottate con Determina ANAC n. 241 del 8 marzo 2017 nonché dell'applicazione delle stesse disposizioni agli altri soggetti indicati nell'art. 2 bis, comma 2 del Dlgs. n. 33/2013. Come già sopra detto e come meglio si esplicherà poi al successivo § 5, si è altresì preso cognizione della delibera n. 586 del 26 giugno 2019 recante "integrazioni e modifiche della delibera 8 marzo 2017 n. 241 per l'applicazione dell'art. 14, co.1-bis e 1-ter del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 20 del 23 gennaio 2019", sentenza di cui pure si è presa cognizione.

3. Principali adempimenti espletati nel periodo di riferimento (gennaio 2020-dicembre 2020)

Per punti si vanno ad indicare le principali attività compiute nell'anno dalla sottoscritta RPCT:

- .1 Prosecuzione della articolata attività di affiancamento e interfaccia, unitamente all'ODV, connessa all'incarico a consulente esterno per la revisione integrale del MOG 231 in adozione alla società.
- .2 Gestione richiesta e riscontro di accessi atti e/o documentali
- .3 Verifica della permanenza dei presupposti giuridici in ordine alla procedura n. 4 del MOG 231 di Net
- .4 Verifica delle disposizioni normative in materia di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi e osservanza predette disposizioni; verifiche in detta materia in relazione al nuovo Consiglio di amministrazione di Net Spa insediatosi a settembre 2020. Relazione del RPCT sul punto inviata a ODV e Collegio Sindacale
- .5 Verifica in materia di potenziale conflitto di interessi. Disamina della questione posta con ODV
- .6 Verifica in materia di obblighi di pubblicazione in relazione all'art. 14 co. 1-bis e 1-ter del d.lgs 33/2013
- .7 Verifiche e monitoraggio del rispetto delle misure anticorruptive
- .8 Riunione annuale con vertici aziendali e responsabili struttura
- .9 Formazione annuale, compatibilmente con le limitazioni connesse all'emergenza sanitaria COVID 19;
- .10 Richiesta ai Responsabili di area recante "Verifica a campione misure anticorruptive anno 2020" dd. 13.08.2020"
- .11 Partecipazione a corsi di aggiornamento
- .12 Incontri cadenzati con ODV e attività di report con l'organismo nell'ambito dei rispettivi flussi informativi
- .13 Partecipazione alla predisposizione di protocolli aziendali connessi all'emergenza sanitaria da Covid 19
- .14. Verifiche e indicazioni per nomina RTD
- .15 Implementazione di un programma *software* aziendale (Qualibus) per elaborazione del Piano Triennale Anticorruzione. Come da intento manifestato lo scorso anno, si è provveduto in tal senso, ai fini di una sempre più ottimale redazione del piano anticorruzione in un'ottica di mappatura globale dei processi aziendali, per una sempre più efficace gestione del rischio corruttivo.

4. Prevenzione della corruzione

a) Gestione dei rischi

In generale, sotto il profilo dell'informazione, onde partire dal contesto in cui l'azienda opera, imprescindibile in un'ottica globale di gestione del rischio corruttivo, si ritiene di dare atto che si è proceduto, come ogni anno, all'analisi del contesto medesimo avendo sempre come obiettivo primario quello di evidenziare eventuali caratteristiche dell'ambiente nel quale la società opera, con riferimento a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio, in grado di incidere nell'ambito del fenomeno corruttivo.

NET Spa svolge la propria attività nell'ambito della gestione dei servizi di igiene ambientale.

Di qui l'analisi in merito agli aspetti culturali, criminologici, sociali ed economici del territorio che possono favorire la corruzione e la *mala gestio* di società pubbliche di gestione rifiuti.

L'acquisizione del dato è avvenuta consultando le seguenti fonti esterne (reperibili sui siti istituzionali):

-RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DELLE FORZE DI POLIZIA, SULLO STATO DELL'ORDINE E DELLA SICUREZZA PUBBLICA E SULLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA, di cui all'Articolo 113 della legge 1° aprile 1981, n. 121, e successive modificazioni

-RELAZIONE SEMESTRALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E SUI RISULTATI CONSEGUITI DALLA DIREZIONE INVESTIGATIVA ANTIMAFIA (DIA) presentata dal Ministero dell'Interno al mese di luglio 2020; RELAZIONE ANAC del 17.10.2019 "La corruzione in Italia (2016-2019) Numeri, luoghi e contropartite del malaffare"

- INDICE DI PERCEZIONE DELLA CORRUZIONE 2020 (CPI) di *Transparency International* Italia (il punteggio dell'Italia su 100 è di 53)

-Notizie di stampa inerenti, locale e nazionale

Per quanto concerne l'attività di revisione del MOG 231 della società, di cui si è dato conto lo scorso anno, si fa presente che essa ha subito un rallentamento nel corso del 2020 a causa della pandemia da Covid 19; tuttavia, si fa presente e si anticipa che, all'atto di stesura della presente relazione, il MOG 231 di Net Spa nella nuova formulazione, fortemente voluto dal *managemenet*, dall'ODV e dal RPCT della società, è stato finalmente licenziato dal Consiglio di amministrazione della società con delibera dd. 26.01.2021. Di esso si darà conto, dunque nella prossima relazione annuale, anticipandosi sin d'ora che il PTCT è stato integrato nel Modello, divenendone "allegato mobile". Nei termini di legge, come prorogarti da ANAC per quest'anno (31.3.2021), verrà redatto il Piano Triennale anticorruzione e Trasparenza 2021-2023 e relativi allegati. La redazione del Piano sarà finalizzata anche a dare continuità a quell'opera di implementazione dei processi e di descrizione dettagliata dei medesimi, avviata con il Piano triennale dello scorso anno, secondo quanto indicato da ANAC nel proprio PNA 2019 adottato con delibera n. 1064 del 13.11.2019, di cui dunque si continueranno a seguire anche le indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi, innovative rispetto ai Piani nazionali precedenti. Si terrà sempre conto, peraltro, nella mappatura del rischio, della mappatura dei processi già realizzata per il Sistema di Gestione integrato per l'Ambiente e la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro che NET Spa ha adottato da tempo. Si "utilizzeranno" sempre anche dette mappature – come consigliato da ANAC nell'all. 1 al PNA, come punto di partenza in modo da evitare duplicazioni e favorire positive sinergie. Si terrà altresì conto, nella redazione del Piano, delle linee strategiche in materia di anticorruzione deliberate dal Consiglio di amministrazione della società nella seduta del 26 gennaio 2021. Il RPCT ha in tal senso provveduto a redigere alcune note indicative, condivise con l'ODV, a supporto del Consiglio di amministrazione in vista della relativa delibera.

Il trattamento del rischio ha altresì previsto, come lo scorso anno, interventi di verifica a campione, come da richiesta inviata a tutti i Responsabili di area dd. 13 agosto 2020 (Area Ricerca e Sviluppo – Area Amministrazione Finanza e Controllo – Area Ufficio Acquisto e Appalti – Area Divisione Servizi Operativi – Area Divisione Impianti – Qualità Sicurezza e Ambiente – Area Tariffa – Area Risorse Umane - Area Affari Generali e Legali), con indicazione specifica delle Misure di cui veniva richiesta la verifica. Tutti gli interessati hanno dato puntuale riscontro alla richiesta

del RPCT, dimostrando piena collaborazione. IL RPCT ha quindi provveduto a verificare i riscontri forniti e la relativa documentazione di supporto non rilevando alcuna anomalia constatando, dunque, il rispetto delle Misure anticorruptive in questione. Si è altresì chiesto supporto e coaudizione ai Responsabili, coinvolgendoli nella ricognizione dei processi afferenti la propria area di competenza e nella descrizione dei medesimi. Tutti gli interessati hanno fattivamente collaborato, alcuni anche con suggerimenti relativi alle misure anticorruptive. Il giorno 1 dicembre 2020, nell'ambito di una riunione del Comitato direttivo, si è dedicata una apposita parte all'anticorruptione: il RPCT, rammentando nuovamente che fra i propri compiti vi è anche quello di verificare l'efficace attuazione del Piano Anticorruptione e Trasparenza e la sua idoneità, nell'ambito dell'analisi del contesto interno, ha illustrato e commentato gli esiti relativi alla richiesta effettuata ai responsabili di area dd. 13 agosto 2020, nonché gli esiti delle verifiche a campione di alcune misure anticorruptive, come sopra indicato, e richiesto la loro fattiva collaborazione ai fini della redigendo Piano triennale.

Nell'ambito dell'analisi del contesto interno si è sempre provveduto ad effettuare una rilevazione statistica dei delitti contro la P.A. dei fornitori di Net Spa attraverso un'analisi dei certificati dei casellari giudiziari nonché, con l'ausilio dell'Area Risorse Umane, una analisi dei procedimenti disciplinari conclusi con l'irrogazione di sanzioni. Gli esiti delle predette analisi non hanno portato alcun rilievo sotto il profilo del rischio corruptivo.

Si dà conto altresì conto che si è provveduto anche ad implementare determinate Misure anticorruptive; così, ad esempio, nell'ambito dell'Ufficio Tariffa (sviluppo della M23 implementazione del *software* gestionale attraverso l'utilizzo di uno strumento di consultazione denominato "cruscotto gestione TARI" che permette l'estrazione e il controllo delle liste per l'emissione degli avvisi di pagamento e l'individuazione degli importi non versati a scadenza), nell'ambito dell'Area Risorse Umane (sviluppo della M17 introducendo limiti temporali alla ricognizione, valutazione e attribuzione delle proposte di riconoscimento – premi, indennità ecc - al Personale, sviluppo della M19 – procedimenti disciplinari). Nell'ambito dell'Area Amministrazione Finanza e Controllo si è provveduto ad implementare e opportunamente rettificare, secondo le indicazioni della Responsabile, la misura relativa all'iter approvativo delle fatture, procedura sicuramente sensibile in un'ottica anche anticorruptiva. Anche l'Area acquisti e Appalti, area fisiologicamente di particolare sensibilità in un'ottica anticorruptiva come l'Area Amministrazione Finanza e Controllo, è stata oggetto di particolare attenzione dovendosi peraltro rilevare che l'utilizzo ormai strutturale della Piattaforma telematica dedicata ha contribuito notevolmente a rendere fluida ma ben regolamentata l'attività garantendo, al contempo, anche un elevato livello di trasparenza; si ritiene, peraltro, auspicabile un maggiore livello di programmazione degli acquisti e delle gare per garantire sempre al massimo il rispetto di tutte le misure proprie dell'area.

b) Formazione in materia di anticorruptione e trasparenza

Quest'anno, l'ambito della formazione ha subito pesanti condizionamenti a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria COVID 19, che – come noto – ha di fatto inibito o fortemente limitato tutti i corsi formativi in presenza già dai primi mesi dell'anno 2020. Tuttavia, per quanto possibile, si è cercato di sopperire con la formazione *on line*, attraverso la partecipazione a webinar, corsi *on line*, formazione a distanza a mezzo le apposite piattaforme a disposizione (Microsoft Teams- Skype ecc.). Si è effettuata tutta la formazione obbligatoria.

Tutta la documentazione inerente la formazione è conservata presso l'ufficio Risorse Umane.

c) Codice etico

Allo stato non si rilevano trasgressioni al Codice etico attualmente vigente presso la società.

d) *Whistleblowers*

Rammentiamo che lo scorso anno la società ha deciso di dotarsi di una piattaforma digitale dedicata al Whistleblower, denominata SEGNALAZIONI.NET, finalizzata alla miglior gestione delle segnalazioni di illeciti o di violazioni del Modello 231. La società fornitrice del software è certificata ISO 9001 e ISO/IEC 27001.

Non risultano ad oggi segnalazioni.

e) *Cause di inconferibilità ed incompatibilità*

La società ha adottato idonee misure per vigilare sul rispetto delle norme in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi (Dlgs. n. 39 del 08.04.2013); in particolare ha provveduto a raccogliere, nei termini previsti, le relative dichiarazioni in capo ai consiglieri di amministrazione e ai dirigenti verificando la permanenza dei requisiti richiesti dalla normativa. Tutta la documentazione relativa è conservata agli atti della società ed è oggetto di pubblicazione sul sito nella sezione amministrazione trasparente.

Nel corso del periodo di riferimento non sono state irrogate sanzioni.

5. Amministrazione trasparente

a. *Obblighi generali - normativa*

In relazione agli obblighi di pubblicazione si è fatto riferimento alla normativa vigente in materia, *in primis* il Dlg.s n. 33/2013 nonché il successivo Dlgs. n. 97/2016.

Come noto con il 25 maggio 2018 è divenuto definitivamente applicabile in tutti i paesi UE, il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati” (GDPR). In data 19 settembre 2018, è entrato in vigore il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679. La normativa sopra citata impatta sulle modalità di attuazione della trasparenza amministrativa, secondo la disciplina del Dlgs. n. 33/2013. Il Registro dei Trattamenti dell’ente, infatti, ha previsto che la “Pubblicazione di atti ai sensi del Dlgs. n. 33/13” sia una specifica attività di trattamento, oggetto di analisi e misure di prevenzione. Di un tanto si è tenuto conto.

Si è preso altresì atto della delibera ANAC n. 382 del 12 aprile 2017 (recante “Sospensione della delibera ANAC n. 241/2017 limitatamente alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 comma 1 lett. C) e f) del Dlgs. 33/2013 per tutti i dirigenti pubblici, compresi quelli del SSN”).

Si ricorda quanto in proposito esplicitato nella precedente relazione: *“Detta tematica ha subito un’ulteriore evoluzione a seguito del pronunciamento della Corte Costituzionale con sentenza n. 20 del 23 gennaio 2019 con cui è stata dichiarata la illegittimità costituzionale dell’art. 14 co.1-bis del Dlgs. 33/2013 “ nella parte in cui prevede che le pubbliche amministrazioni pubblichino i dati di cui all’art. 14 comma 1 lettera f) , dello stesso decreto legislativo anche per tutti i titolari di incarichi dirigenziali , a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall’organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione, anziché solo per i titolari degli incarichi dirigenziali previsti dall’art. 19 commi 3 e 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni)”. A seguito di detta sentenza ANAC ha emesso la Delibera n. 586 del 26 giugno 2019 ove si fa pure riferimento ai Direttori Generali quali destinatari dell’art. 14 del Dlgs. 33/2013 in toto, con conseguente obbligo di pubblicazione delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali di questi ultimi (tra l’altro con efficacia retroattiva, a decorrere dalla sospensione dell’obbligo*

risalente alla delibera del 12 aprile 2017 n. 382 e con obbligo di pubblicazione decorrente dai tre mesi dalla pubblicazione della delibera n. 586/2019, ovvero dalla fine di ottobre 2019).
Peraltro, si è preso altresì atto che in relazione alla delibera 586/2019 di ANAC sono emerse riserve in relazione alla interpretazione che l’Autorità dà relativamente alla citata sentenza della Corte Costituzionale, tanto che vi sono stati ricorsi all’autorità giudiziaria e che la stessa ANAC è intervenuta con delibera n.1126 del 4.12.2019 a rinviare al 1 marzo 2020 l’avvio dell’attività di vigilanza sull’applicazione dell’art. 14 co 1 lett. f) Dlgs 33/2013 – dati reddituali e patrimoniali – con riferimento ai dirigenti delle amministrazioni regionali e degli enti da queste dipendenti nonché a sospendere l’efficacia della delibera ANAC 586/2019 in relazione alle indicazioni relative all’applicazione dell’art. 14 co. 1 lett. f) dlgs 33/2013, ai dirigenti sanitari di struttura complessa fino alla definizione nel merito del giudizio promosso da due dirigenti di struttura complessa (ordinanza cautelare TAR Lazio n. 7579 del 21.11.19). Si è preso poi atto del parere reso in merito da UTILITALIA con circolare del 09.09.2019 di non pubblicazione dei dati reddituali e patrimoniali del Direttore Generale di società in controllo pubblico, quale Net è, ritenendosi necessaria una verifica circa la rispondenza delle conclusioni di cui alla delibera 1134 del 2017 riferite ai direttori Generali delle società in controllo pubblico al nuovo parametro normativo fornito dalla Corte. Questo RPCT sull’argomento si è poi costantemente confrontato anche con l’ODV della società, palesando quanto riportato e argomentando in tal senso circa le decisioni finora assunte”. Anche per quest’anno la situazione resta invariata. In relazione ad un tanto vi è stato confronto anche con l’ODV.

La sottoscritta ha preso atto della comunicazione di ANAC dd. 14 gennaio 2020 a mente della quale restano invariate le indicazioni riportate nella delibera ANAC n. 39 del 20 gennaio 2016 per la pubblicazione dei dati di cui all’art. 1, comma 32 della Legge 190/2012, indicazioni di cui si è tenuto conto per la pubblicazione di detti dati.

L’allegato 5 del Piano triennale di Net Spa ha visto la preannunciata modifica per quanto concerne i soggetti responsabili delle pubblicazioni ai fini di trasparenza; in particolare, vista l’istituzione dell’Ufficio Acquisti e Appalti, già a far data dal 1 ottobre 2019, il responsabile delle pubblicazioni concernenti i dati relativi a gare ed appalti dell’azienda è l’addetto all’area (nominalmente individuato).

Si è provveduto all’annuale adempimento ex art 1 comma 32 della L. 190/2012 e all’aggiornamento costante del sito.

Si è verificato con l’Ufficio Acquisti e Appalti che siano stati aggiornati i dati di pertinenza relativamente al monitoraggio delle Opere Pubbliche e caricati sul sito nella BDAP (il link al sito della BDAP è presente nell’area amministrazione trasparente- comunicazione mail 31.01.2020).

Si è verificato che il RASA abbia provveduto all’aggiornamento dell’Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti per il profilo di NET S.p.A. (comunicazione email dd. 19.12.2020).

L’ODV in funzione OIV ha attestato la correttezza dell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione, entro il termine prorogato del 30.06.2020.

Si è provveduto a comunicare all’Ufficio Acquisti e Appalti il richiamo di ANAC alle pubbliche amministrazioni a considerare gli effetti di cui all’art. 103 del DL 18/20202 relativo all’emergenza COVID 19, indicando l’opportunità di pubblicare apposito avviso destinato a informare della sospensione dei termini gli operatori economici in relazione ai quali vi fossero procedure di gara in corso, riportando nel predetto avviso quanto riportato nell’allegato inviato contestualmente all’ufficio acquisti. La sottoscritta, pertanto, invitava a voler procedere, se del caso, in tal senso onde garantire massima completezza informativa e massima trasparenza (email dd. 20.04.2020)

b. Accesso agli atti

In data 26.11.2018 il Consiglio di Amministrazione di Net ha approvato il Regolamento per l'accesso civico e documentale, redatto dalla sottoscritta, opportunamente pubblicato sul sito istituzionale di Net Spa e sulla Bacheca virtuale dei dipendenti della società, e, a suo tempo, oggetto di apposito corso ai Responsabili di area.

Gli accessi agli atti effettuati nel corso del 2020, peraltro non numerosi, sono stati puntualmente trattati ed evasi; gli accessi risultano regolarmente annotati nell'apposito Registro pubblicato sul sito della società, nella sezione Amministrazione Trasparente, ivi riportando tutte le indicazioni richieste da ANAC.

c) Carta dei Servizi

Come preannunciato lo scorso anno, la Società ha quest'anno provveduto ad una integrale revisione della Carta dei Servizi; la nuova Carta è stata deliberata dal Consiglio di amministrazione di Net Spa nella seduta del 30.09.2020 e pubblicata sul sito istituzionale della società.

d) Nomina nuovo Consiglio di amministrazione di Net Spa: verifiche ex Dlgs. 39/2013

Si segnala che nel mese di settembre 2020 vi è stato il rinnovo del Consiglio di amministrazione della società da parte dell'Assemblea dei soci. A margine di un tanto, il RPCT ha provveduto a ulteriormente verificare, rispetto alle verifiche effettuate dal socio di maggioranza, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità degli incarichi ex D.lgs. 39/2013 anche attraverso approfondimenti documentali, quali le richieste dei certificati del casellario giudiziale e la richiesta di visura camerali presso la locale C.C.I.A.A., al di là della disamina dei relativi *curricula* forniti dagli interessati. Si è altresì provveduto a redigere relazione, inviata all'ODV e al Collegio Sindacale, organi di controllo con cui il RPCT si è rapportato anche su questo argomento. Si è, al contempo, approfondita ulteriormente tutta la tematica in questione, sia sotto il profilo dottrinale che giurisprudenziale oltre che in un'ottica *de iure condendo*.

6. Privacy

a. Responsabile della protezione dei dati – RPD (DPO), figura introdotta dagli artt. 37-39 del Regolamento (UE) 2016/679

La società ha un proprio RDP (DPO) esterno, e come già detto, opportunamente diverso e distinto dall'RPCT. Nel contesto degli adempimenti anticorruzione, il DPO deve costituire una figura di riferimento anche per il RPCT, sia per le questioni di carattere generale riguardanti la protezione dei dati personali, sia per questioni più peculiari, anche alla luce del fatto che, ai sensi dell'art. 5, co. 7, del Dlgs. n. 33/2013, il RPCT può chiedere parere in merito al rapporto fra privacy e accesso direttamente al Garante per la protezione dei dati personali, Autorità che – *ex lege* - ha e deve avere un rapporto privilegiato con il DPO dell'ente. In questi casi il RPCT ben si può avvalere, se ritenuto necessario, del supporto del DPO nell'ambito di un rapporto di collaborazione ma limitatamente a profili di carattere giuridico o tecnico.

La società ha quindi provveduto a suo tempo ad adeguarsi alla nuova normativa in materia elaborando un Modello Organizzativo Privacy (MOP) raggruppante l'insieme delle misure e degli adempimenti predisposti al fine di attuare i principi del GDPR nel trattamento di dati personali della società stessa.

7. Transizione digitale

a. Nomina del RTD

La sottoscritta ha altresì provveduto a rilevare la necessità di nominare il Responsabile per la Transizione Digitale (RTD). L'argomento è trattato da AGID e dal Dlgs. 82/05, Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e dalla L. 4/04 e riguarda il rispetto della normativa in materia di accesso ai siti *web* da parte delle persone con disabilità. Queste norme, in particolare quelle sull'accessibilità dei sito *web*, si applicano esplicitamente anche "alle aziende private concessionarie di pubblici servizi, aziende municipalizzate regionali", come d art. 3 L. 4/04. Ai fini del rispetto della normativa richiamata, il primo passaggio da porre in essere è la nomina di un "Responsabile per la Transizione Digitale", ai sensi dell'art. 17 del CAD - con relativa comunicazione ed indicazione dei dati sull'indice delle pubbliche amministrazioni (IPA). A un tanto, pertanto, si è provveduto con delibera del Cda di NET Spa dd. 28.20.2020, nella persona del dottor Massimo Fuccaro ritenuto figura con le caratteristiche necessarie per rivestire il ruolo di RTD.

8. Informazioni - coinvolgimento soggetti.

- a. STAKEHOLDERS:* Si è provveduto quest'anno a pubblicare sul sito della società ed anche nell'apposita sezione -Amministrazione trasparente - un avviso diretto a tutti gli *stakeholders* volto a sollecitarne suggerimenti e/o altro in relazione al redigendo nuovo Piano triennale anticorruzione e Trasparenza. Peraltro, nei termini assegnati, non è pervenuta alcuna comunicazione o indicazione.
- b. DIPENDENTI:* Si è sempre provveduto a dare idonea diffusione e informazione circa tutti i nuovi Regolamenti emanati da NET Spa, sia a mezzo pubblicazione sulla bacheca virtuale del personale sia attraverso corsi di formazione *ad hoc*. Si è appurato che tutti i dipendenti ed i soggetti interessati avessero avuto comunicazione del MOG 231 e del Codice Etico della società, a suo tempo adottati e diffusi.
- c. ODV e VERTICI AZIENDALI:* L'Organismo di Vigilanza è stato edotto, via via, sulle attività svolte dal RPCT. Con esso si sono tenuti costanti e reciproci flussi informativi nonché riunioni periodiche. Si è sempre mantenuta cura dell'informativa e del coinvolgimento diretto dei Vertici Aziendali nonché dei Responsabili di tutte le strutture aziendali ed anche del coordinamento di questi ultimi, ai fini di ottenere la massima collaborazione in relazione alle attività, ai compiti e agli obblighi posti in capo al RPCT, ai fini della ottemperanza puntuale e precisa dei predetti compiti. Ciò, segnatamente al fine di individuare e, ancor prima, prevenire il rischio corruttivo, di apprestare gli opportuni mezzi e le idonee misure in funzione sia preventiva che ricognitiva, creare il più possibile un ambiente scevro da rischi corruttivi, favorire un comportamento idoneo a tali scopi. Nella redazione dei documenti sono stati coinvolti i Responsabili delle aree di competenza e ci si è rapportati sempre anche con la Direzione Generale.

La presente Relazione sarà anch'essa oggetto di pubblicazione sul sito della società nella sezione Amministrazione Trasparente.

Udine, 5 febbraio 2021

NET S.p.A.
Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione
e Responsabile per la Trasparenza
Avv. Marina Pitton